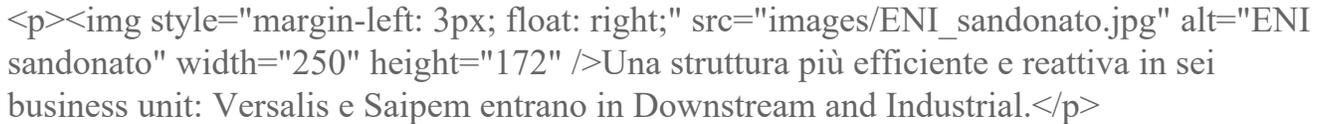


ENI si riorganizza

Una struttura più efficiente e reattiva in sei business unit: Versalis e Saipem entrano in Downstream and Industrial.

29 maggio 2014 05:55

L'arrivo di Claudio Descalzi (nella foto) al vertice di ENI coincide con una riorganizzazione del gruppo in sei business unit con l'obiettivo di rendere più snelle ed efficienti le attività nei diversi segmenti, puntando ad crescita selettiva nel settore upstream e sul recupero di profittabilità nei settori mid-downstream.



Il riassetto prevede che le attività delle divisioni Exploration and Production (E&P), Refining and marketing (R&M) e le società Versalis e Syndial confluiscono in sei unità di business, quattro di nuova costituzione: Exploration; Development, Operations and Technology; Upstream; Downstream and Industrial, oltre alle due unità esistenti Midstream e Retail Gas&Power.

In particolare, Versalis e Saipem, insieme con la divisione R&M (refining and marketing) confluiranno nella BU Downstream and Industrial sotto la guida di Salvatore Sardo.

L'obiettivo di questa riorganizzazione è quello di mettere a fattor comune tutte le risorse, accorciando le linee di contatto, evitando duplicazioni e trasformando ENI in una società operativa - ha spiegato Descalzi -. Questo favorirà la massima efficienza nei tempi, nei costi e negli investimenti, e ci permetterà di rispondere in modo rapido e flessibile alle sfide di business che stiamo affrontando".

Il nuovo modello organizzativo diverrà operativo nelle prossime settimane e, a partire dal prossimo anno, si rifletterà sul reporting finanziario, dove i risultati saranno presentati suddivisi per i settori Upstream, Midstream e Downstream.

Il CdA di ENI ha anche nominato Attilio Befera, ex direttore dell'Agenzia delle Entrate, componente esterno del Organismo di Vigilanza con funzione di Presidente.

© Polimerica - Riproduzione riservata